



DAVID BEGBIE FOR CHRISTIAN DIOR

by Sara Galardi

PHOTOS BY KRISTEN PELOU

Christian Dior si innamorò dell'elegante edificio dell'hôtel particulier dalla facciata neo-classica a 30 Avenue Montaigne e ne fece il laboratorio creativo e la casa delle collezioni Dior dal 1946 in poi. L'emblematico edificio è stato recentemente riaperto dopo circa due anni di ristrutturazioni e lo spazio di oltre 10.000 metri quadri ha ora raggiunto un nuovo livello di lusso con servizi aggiuntivi: un vero e proprio museo della moda con la boutique, opere d'arte, giardini, uno spazio espositivo e arredi su misura.

David Begbie ha partecipato a questo incredibile progetto ideando 36 opere ispirate alla collezione Dior: le iconiche sedie Médailleon di Christian Dior, le sedie Médailleon in miniatura, un tavolo Christian Dior lungo 2,5 metri, i torsi Grand Tour e le rose.

Dior ha voluto integrare l'innovativa tecnologia sviluppata dall'azienda Levita, creata nel 2018 da due maghi

di Liegi - Philippe Bougard e Clément Kerstenne, per la riapertura di 30 Montaigne a marzo 2022. Borse, profumi e gioielli sembrano fluttuare nell'aria nelle vetrine della storica boutique, e le toiles blanches - tele bianche - schizzi tridimensionali che poi daranno vita ai modelli haute couture, danzano in uno spazio senza gravità. In questa coreografia onirica si inserisce meravigliosamente l'opera di David Begbie: le iconiche sedie Médailleon e il tavolo Christian Dior sono stati scolpiti in una rete di acciaio inossidabile verniciata a foglia d'oro, in un connubio di trasparenze e luce che richiama l'impalpabile leggerezza e l'eterea eleganza dell'intera scenografia. Le opere di Begbie interagiscono con i simboli della storia della casa di moda francese - come l'inconfondibile sedia Médailleon, la Lady Dior, il rossetto Rouge Dior, il Grand Escalier e i libri della biblioteca di Christian



Dior, in un monumentale omaggio al suo patrimonio e ai suoi Atelier. Successivamente al progetto, l'artista ha realizzato anche una serie di sculture di rose in molteplici finiture di colore, tutte influenzate ed ispirate allo stile della collezione Dior.

"Lavorare con i designer di Dior si è rivelata un'esperienza molto interessante che mi ha permesso

di considerare le differenze rispetto alle somiglianze tra un oggetto di design e un oggetto d'arte - la mia conclusione è stata che un oggetto di design deve essere utilitaristico con uno scopo e una funzione pratica mentre un oggetto d'arte no - esiste solo per essere un'opera d'arte." David Begbie, 2022



Christian Dior fell in love with the elegant hotel particulier building with its neoclassical facade at 30 Avenue Montaigne and made it his creative laboratory and home of the Dior collections from 1946 onwards. The emblematic building was recently reopened after about two years of renovations and the space of over 10,000 square meters has now



reached a new level of luxury with additional services: a real fashion museum with boutique, works of art, gardens, an exhibition space and custom-made furnishings. David Begbie participated in this incredible project by designing 36 works inspired by the Dior collection: Christian Dior iconic Médailleon chairs, miniature Médailleon chairs, a



2,5-metre long Christian Dior table, Grand Tour Torsos and roses. Dior wanted to integrate the innovative technology developed by the Levita company, created in 2018 by two wizards from Liège - Philippe Bougard and Clément Kerstenne, for the reopening of 30 Montaigne in March 2022. Bags, perfumes and jewels seem to float in the air in the windows of the historic boutique, and the toiles blanches - white canvases - three-dimensional sketches which will then give life to the haute couture models, dance in a space without gravity. The work of David Begbie fits wonderfully into this dreamlike choreography: the iconic Médailleon chairs and the Christian Dior table have been sculpted in a stainless-steel mesh painted with gold leaf, in a combination of transparencies and light that recalls the impalpable lightness and the ethereal elegance of the entire

scenography. Begbie's works interact with the symbols of the history of the French fashion house - such as the unmistakable Médailleon chair, the Lady Dior, the Rouge Dior lipstick, the Grand Escalier and the books of the Christian Dior library, in a monumental homage to his patrimony and its Ateliers. Subsequent to the project, the artist has also created a series of sculptures of roses in multiple colour finishes, all influenced and inspired by the style of the Dior collection. "Working with the Dior designers proved to be a very interesting experience which let me to consider the differences versus the similarities between a design object and an art object - my conclusion was that a design object has to be utilitarian with a useful purpose and function whereas an art object does not - it only exists to be a work of art." David Begbie, 2022